

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 41

Categoria II Classe --

---

---

**OGGETTO: Partecipazione al bando PON “Sicurezza per lo sviluppo. Obiettivo convergenza 2007-2013. Obiettivo operativo 2.1” per la riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari. Approvazione del progetto e indirizzi per la collaborazione con l'Associazione di volontariato “Centro Astalli Sud”.**

---

---

L'anno 2011 il giorno 29 del mese di settembre alle ore 13,30 nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

1. <b>Alessandro Grimaldi - SINDACO</b>	4. <b>Pasquale Iovine</b>
2. <b>Aldo Chiacchio</b>	5.
3. <b>Giovanni Pietro De Santis</b>	6.

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **ALESSANDRO GRIMALDI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Vicesegretario comunale dott. **DOMENICO CRISTIANO**:

**LA GIUNTA**

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisito sulla stessa il parere di regolarità tecnica, espresso a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

**DELIBERA**

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessore alle Politiche Sociali - prof. Aldo Chiacchio

**Partecipazione al bando PON "Sicurezza per lo sviluppo. Obiettivo convergenza 2007-2013. Obiettivo operativo 2.1" per la riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari. Approvazione del progetto e indirizzi per la collaborazione con l'Associazione di volontariato "Centro Astalli Sud".**

### Premesso

= che per favorire la coesione economica e sociale delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia l'Unione Europea finanzia interventi con fondi strutturali, tra i quali vi è il *Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo" – Obiettivo Convergenza 2007-2013*;

= che l'obiettivo del PON Sicurezza è quello di diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, in quelle regioni in cui i fenomeni criminali limitano fortemente lo sviluppo economico;

= che il PON Sicurezza, di cui è titolare il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, si realizza con la collaborazione di tutte le forze di polizia e il coinvolgimento delle realtà istituzionali locali;

= che l'Autorità di Gestione del PON Sicurezza lo scorso il 1° settembre ha emanato un bando con cui ha chiesto ai Comuni di presentare, entro il 30.9.2011, dei progetti per la ristrutturazione e l'ampliamento di strutture già destinate o da destinare all'accoglienza di immigrati extracomunitari richiedenti asilo, rifugiati e titolari di altre forme di protezione, internazionale e umanitaria;

= che gli elementi peculiari del suddetto bando sono, in sintesi, i seguenti:

- i progetti che verranno finanziati saranno 60, per un valore massimo di € 350.000 ciascuno;
- le strutture interessate dovranno fornire servizi di residenzialità temporanea, di assistenza sociale e orientamento sanitario, formazione linguistica e alfabetizzazione, attività di inserimento scolastico dei minori, mediazione linguistica e culturale, assistenza legale, inserimento abitativo, lavorativo e formazione professionale, attività ricreative e culturali;
- gli immobili interessati dai progetti dovranno essere di proprietà pubblica, collocati in un centro abitato, presentare standard minimi di natura strutturale adeguati al numero delle persone da accogliere, non essere stati oggetto di altri finanziamenti del PON Sicurezza o di finanziamento pubblico per riqualificazione, ampliamento e ristrutturazione;
- la ricezione di ciascuna struttura, a seguito della riqualificazione, non dovrà essere inferiore a 15 posti;
- la delibera di Giunta di approvazione del progetto deve includere l'impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'immobile riqualificato per almeno i 5 (cinque) anni successivi alla conclusione dell'intervento e a sostenere i costi di gestione e manutenzione;

### Vista

= la nota del 20.9.2011, protocollo n. 13537 del 22.9.2011, con cui l'Associazione "Centro Astalli Sud" con sede in Grumo Nevano, convenzionata con questo Ente per la gestione del centro di seconda accoglienza di proprietà comunale ubicato al corso G. Mazzini n. 7, ha offerto la propria disponibilità a collaborare a titolo

gratuito con l'Ufficio Tecnico Comunale e l'ufficio dei Servizi Sociali alla preparazione di una eventuale proposta progettuale per la partecipazione al suddetto bando PON Sicurezza;

### **Considerato**

= che l'Associazione di volontariato "Centro Astalli Sud" con sede in Grumo Nevano – iscritta al Registro Regionale del Volontariato e alla I<sup>a</sup> sez. del Registro Nazionale delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati in data 03.7.2001 al n° A/133/2001/NA presso il Ministero della Solidarietà Sociale – ha sviluppato negli anni una particolare attenzione ai servizi e all'accoglienza degli immigrati richiedenti o titolari di protezione umanitaria e protetti umanitari e che essa fa parte della Fondazione Centro Astalli con sede in Roma e del J.R.S.- Jesuit Refuge Service il cui impegno è rivolto a rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione umanitari;

= che la suddetta associazione dal 08.5.2002 gestisce il Centro di seconda accoglienza per immigrati di cui all'art. 40 del D. Lgs. 25.7.1988 n. 286, sito in corso G. Mazzini n. 7, di proprietà comunale, secondo un'apposita convenzione stipulata con il Comune;

= che dall'analisi contenuta nell'allegato formulario di partecipazione al bando, emerge - tra l'altro - che nel territorio della Provincia di Napoli i servizi attualmente offerti per l'accoglienza degli immigrati richiedenti o titolari di protezione umanitaria e protetti umanitari, sono i seguenti:

- a Napoli città sono presenti 2 sportelli per l'orientamento informativo e 5 strutture di accoglienza rivolte agli immigrati, ma non specifiche per i richiedenti o titolari di protezione umanitaria e protetti umanitari;
- nei restanti 91 Comuni della Provincia i centri di accoglienza per gli immigrati sono in totale 4, di cui 2 a Giugliano in Campania, 1 a Casandrino e, infine, il Centro Astalli Sud di Grumo Nevano;

= che la nota del Ministero dell'Interno, prot. 555/SM/U/1108/2011 del 31.8.2011, inviata ai Comuni, dispone che per la partecipazione al bando PON Sicurezza è necessario che il Comune si impegni per almeno 5 (cinque) anni successivi alla conclusione dell'intervento, a mantenere la destinazione d'uso dell'immobile riqualificato per l'accoglienza nonché, per il medesimo periodo, a sostenerne i costi di manutenzione, fatta salva la possibilità per il soggetto proponente di accedere ad altri fondi pubblici per la sola gestione dei servizi;

= che per quanto riguarda i costi per la gestione dei servizi, l'Associazione si è resa disponibile a sostenerli per i 5 (cinque) anni successivi alla conclusione dell'intervento;

= che in proposito, da quanto risulta agli atti del Settore Politiche Sociali, negli ultimi 8 anni l'Associazione non ha chiesto al Comune la corresponsione del rimborso forfetario annuo previsto dall'art. 4 della Convenzione tuttora in corso, in quanto ha sempre trovato applicazione il comma 8) del citato articolo secondo cui nel caso in cui l'Associazione avesse ottenuto contributi, a qualsiasi titolo, da parte di enti pubblici o da privati a copertura delle spese di gestione, l'Amministrazione Comunale per quell'anno non avrebbe corrisposto il contributo;

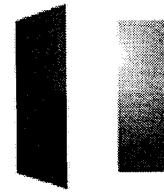
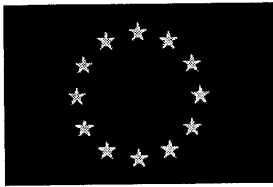
### **Ritenuto**

= che la richiesta di collaborazione gratuita fatta dall'Associazione "Centro Astalli Sud" sia meritevole di accoglimento;

= che la l'idea progettuale proposta dalla suddetta Associazione sia condivisibile;

= che la partecipazione al bando PON Sicurezza da parte del Comune persegue le finalità di offrire servizi alle persone e alla comunità;

= che l'eventuale finanziamento del progetto consentirebbe di realizzare: a) interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e diritti di cittadinanza sanciti dalla Legge n. 328 dell'8.11.2000; b) la valorizzazione delle risorse associative della comunità cittadine; c) la valorizzazione di un bene immobile di proprietà comunale;



**PON**

**SICUREZZA PER LO SVILUPPO**

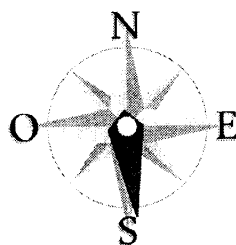
**OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013**

**MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

**“RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE PER L' ACCOGLIENZA  
DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI RICHIEDENTI O  
TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PROTETTI  
UMANITARI”**

**TITOLO**

**NE' STRANIERI NE' OSPITI**



**Obiettivo Sud**

**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

## **Introduzione**

Il presente modello rappresenta uno strumento a supporto dei potenziali beneficiari che intendono sottoporre all'attenzione dell'Autorità di Gestione del PON FESR "Sicurezza per lo sviluppo" – Ob. Convergenza 2007 – 2013, una proposta progettuale da finanziare nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.1. relativa alla **"Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari"**.

Al fine di agevolare la definizione del progetto e la compilazione del modello, lo stesso è stato precompilato in alcune sue parti e contiene osservazioni ed esempi utili evidenziati in **ROSSO**.

Si ricorda che i progetti dovranno essere presentati tramite raccomandata A/R, o con corriere, o con consegna a mano alla competente Prefettura territoriale e via *e-mail* all'indirizzo ***segreteriaapon2007-2013@interno.it*** entro il **30 settembre 2011**.



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

**1. Anagrafica soggetto proponente**

<b>Denominazione</b>	<b>Comune di Grumo Nevano</b>
<b>Sede</b>	<b>Casa Comunale</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>Via G. Amendola n. 2 – c.a.p. 80028</b>
<b>Nome e Cognome del referente</b>	<b>Dott. Ferdinando Tavasso</b>
<b>Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente)</b>	<b>Responsabile del Settore Politiche Sociali</b>
<b>Telefono</b>	<b>081.83.27.244 diretto - 081.83.27.111 centr.</b>
<b>Fax</b>	<b>081.83.27.225</b>
<b>E-mail</b>	<b>assistenzagrumo@katamail.com</b>

**2. Anagrafica progetto**

<b>Titolo del progetto</b>	<b>NE' STRANIERI NE' OSPITI</b>
<b>Costo del progetto</b>	<b>€ 346.456,97 IVA inclusa</b>
<b>Localizzazione</b>	<b>Grumo Nevano – corso Mazzini n. 7</b>
<b>ASSE</b>	<b>II – Diffusione della legalità</b>
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>2.1 Migliorare la gestione dell'impatto migratorio</b>
<b>Destinatari</b>	<b>Immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari</b>
<b>Durata</b>	<b>12 mesi</b>



# **Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

## **3. Contenuti del progetto**

### **3.1 Analisi delle esigenze di sicurezza e legalità**

#### **Fabbisogno di sicurezza e legalità del territorio**

Il territorio di realizzazione del progetto, Grumo Nevano, è collocato nell'area Nord della Provincia di Napoli.

E' un'area nella quale l'esigenza di sicurezza e legalità è di particolare urgenza e intensità.

Dal Rapporto sulla criminalità in Italia del Ministero dell'Interno emerge che in Campania la percezione di insicurezza raggiunge il massimo a livello nazionale. Se infatti in Italia una persona su quattro si sente insicura, in Campania si supera un terzo della popolazione.

Rispetto a borseggi, furti in appartamento e scippi, la Campania, con Calabria e Molise, traina la crescita dei borseggi nel Meridione. Nella regione tra il 1996 e il 2006 i borseggi aumentano da 99 a 153 ogni 100.000 abitanti, e rispetto agli scippi è la regione che ha tassi storici di scippi registrati più alti, anche se negli ultimi anni in lieve diminuzione.

I furti di auto e motoveicoli vedono ancora la Campania al primo posto nazionale, con 10,5 auto rubate ogni 1.000 auto circolanti, mentre la moto rubate sono 17,8 ogni 1.000 circolanti.

E' la regione con il maggior numero di rapine, con un tasso di 173 rapine ogni 100.000 abitanti nel 1990; il tasso, decresciuto fino al 1993, è ricresciuto fino a raggiungere nel 2006 il tasso di 296 rapine ogni 100.000 abitanti, con livelli che il Ministero dell'Interno ha definito nel suddetto Rapporto "preoccupanti", "elevatissimi rispetto a qualunque altra regione". Particolarmente alto il tasso di rapine in esercizi commerciali.

Gli omicidi volontari registrano nel Sud Italia un tasso pari a 1,6 su 100.000 abitanti, contro lo 0,8 del Centro-Nord; in Campania nel 2006 si registrava un tasso di ben 2,5/100.000.

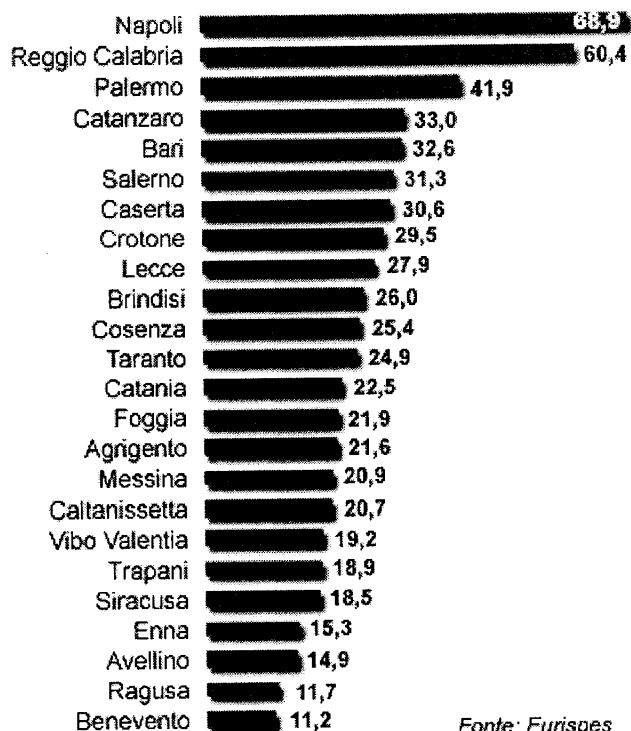
Questo dato va collocato alla pervasività della presenza camorristica. Il controllo della distribuzione degli stupefacenti motiva conflitti "di tipo gangsteristico fra fazioni criminali presenti in Campania, riconducibili alla camorra".



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

**Indice di penetrazione mafiosa nelle province di Campania, Calabria, Sicilia, Puglia**

Valori assoluti



Fonte: Eurispes

L'alto profilo assunto dalla camorra anche sui mercati internazionali, ha legato e interrelato la criminalità camorristica campana con le mafie e le associazioni criminali di altri Paesi, determinando un intreccio col fenomeno migratorio

Particolarmente allarmante la presenza della mafia nigeriana, con particolare incidenza nel casertano e sul litorale domitico. Quella cinese è invece fortemente coinvolta nei traffici e nella tratta dei clandestini.

**Il territorio e i flussi migratori di cittadini stranieri richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari-**

Il territorio di riferimento è uno dei più significativamente interessati al fenomeno dei flussi migratori di cittadini stranieri richiedenti o titolari di protezioni internazionali e protetti umanitari. Nel 2008 in Italia le richieste di protezione sono raddoppiate rispetto al 2007, con una quota di 31.097, pari al 13,06% rispetto a tutta l'Unione Europea.

A Napoli e in Provincia la prima nazionalità di richiedenti asilo è quella burkinabé, che a livello nazionale, dato interessante, non rientra nemmeno tra le prime dieci.

Anche a Napoli e in Provincia c'è stato l'incremento di richieste di protezione come nel resto della penisola. Secondo i dati della Questura di Napoli, nel 2008 la



## **Modello per la presentazione dei progetti – Riqualficazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

situazione era tale che un richiedente protezione su 22, in Italia, presenta la domanda a Napoli. Un dato che deve essere letto tenendo però presente l'elevata quota di domande che avviene a Lampedusa e nei centri di accoglienza temporanea.

Aumentano i richiedenti asilo a Napoli in particolare per ingresso via aereo e navale, facendo di Napoli un valico di frontiera grazie all'aeroporto e al porto internazionali. A questi arrivi si aggiungono quelli via treno, in particolare da parte di cittadini che hanno transitato per la Francia.

Sono dinamiche che evidenziamo come il napoletano sia un territorio di arrivo autonomo dagli arrivi per sbarchi, e come rappresenti una delle principali mete dei richiedenti asilo dopo il loro transito in CARA e CIE.

In particolare, da dati LESS, emerge che in particolare i Nigeriani e i Ghanesi avviano direttamente presso la Questura di Napoli la procedura per richiedere l'asilo. Altri immigrati arrivano a Napoli per far ricorso contro un diniego ricevuto altrove relativo alla protezione internazionale.

Altri ancora dopo aver visto loro riconosciuta la protezione, transitano per il napoletano, prima di proseguire il percorso verso il Nord Italia. Cresce tuttavia il fenomeno di stanzialità nel napoletano, che sempre più perde i caratteri di territorio di mero transito.

La crescita esponenziale di questa presenza si scontra con una carenza relativa di strutture di accoglienza adeguate.

Un dato importante è quello dell'effettivo avvio della procedura di protezione dopo la prima domanda, che si è attestata solo al 17,5% (209 su 1196 nel 2008).

Da un'indagine del Progetto IARA pubblicata nel Dossier 2008 sullo stato dei rifugiati a Napoli è emerso che 143 richiedenti asilo su 351 hanno presentato domanda alla Questura di Napoli, che attesta la Provincia di Napoli tra i territori maggiormente interessati dalla presenza di rifugiati e richiedenti protezione, a prescindere dalla città d'ingresso.

### **Provenienza e caratteristiche demografiche degli immigrati sul territorio.**

Sul territorio campano, su un totale di 147.057 immigrati regolarmente residenti, risultano prevalenti i seguenti gruppi nazionali:

1. Ucraina (33.238 residenti, pari al 22,6% della popolazione immigrata)
2. Romania (24.163, 16,4%)
3. Marocco (12.267, 8,3%)
4. Polonia (10.763, 7,3%)
5. Cina (7.698, 5,2%)
6. Albania (6.326, 4,3%)
7. Sri Lanka (6.006, 4,1%)
8. Bulgaria (4.342, 3%)
9. Algeria (2.953, 2%)



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualficazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

10. Tunisia (2.943, 2%)
  11. Filippine (2.858, 1,9%)
  12. Russia (2.161, 1,5%)
  13. Nigeria (2.127, 1,4%)
  14. India (1.764, 1,2%)
  15. Senegal (1.658, 1,1%)
- (Dossier Caritas Immigrazione 2010)

Il loro impiego è per il 12% nel settore Agricoltura e Pesca, per il 31,1% nel settore Industria, per il 54,8% nei Servizi (con una prevalenza di impiego in alberghi e ristorazione, servizi alle imprese e alle famiglie).

L'incidenza della popolazione immigrata residente sulla popolazione regionale totale è pari al 2,5%, "Media" in base all'indice Integrazione CNEL. La percentuale di crescita della popolazione immigrata è stata nel periodo 2002-2009 pari al 137,5%.

**Dimensione economico-sociale che il flusso migratorio comporta nel territorio di riferimento.**

Il territorio di riferimento ha subito con maggiore incisività gli effetti della congiuntura economica.

Il Rapporto Svimez evidenzia che aumenta la povertà e la disoccupazione, tanto che il 25,8% della popolazione non può permettersi le cure mediche indispensabili.

Dalla Ricerca sull'economia delle regioni della Banca d'Italia, la Campania risulta la più povera d'Italia, con un reddito pro-capite di 14.000 euro l'anno. Il PIL è crollato del 2,7%, dato molto elevato laddove il Meridione al completo si attesta solo al -1,4%. Tra il 2002 e il 2009 l'indebitamento nella Provincia di Napoli è cresciuto del 129,7%. Dal 2008 al 2009 l'occupazione diminuisce di un ulteriore 4,1%, mentre nel settore industriale del 7,2.

La Commissione d'Indagine sull'Esclusione Sociale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali evidenzia come la crisi in Campania e in particolare nella Provincia di Napoli si sia ripercossa maggiormente su giovani, poveri e immigrati.

Napoli, è scritto nel Dossier statistico Caritas Migrantes 2010, "diventa la capitale dello spostamento sommerso del lavoro".

Numerosi immigrati che perdono il lavoro regolare nel Nord Italia si concentrano poi in Campania per impiegarsi nel sommerso.

Nonostante questo quadro complessivo, per i lavoratori stranieri regolari la situazione è diversa.

Gli immigrati impiegati regolarmente in Campania lo sono per l'85,6% nel lavoro subordinato, e per il 13,7% nel lavoro autonomo. Il lavoro stagionale impiega solo lo 0,7 della popolazione lavoratrice immigrata regolare.

Se il settore globale dei servizi, abbiamo visto, è quello che vede la maggiore occupazione di immigrati, il singolo reparto produttivo che occupa più significativamente gli immigrati è quello delle costruzioni (13,5% degli occupati).



## ***Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari***

Dopo le costruzioni troviamo il settore del commercio (12,4%), colpito però, secondo il Dossier Caritas, sia dalla concorrenza e dalla crisi, sia dalla vessazione camorristica sulle attività degli immigrati.

L'agricoltura è il terzo settore produttivo specifico che occupa gli immigrati.

Molto importante anche la partecipazione nel settore alberghiero e della ristorazione, che partecipa allo sviluppo di un'economia turistica attorno alle ricchezze paesaggistiche e culturali della Regione.

Una stima del contributo economico che viene dai lavoratori immigrati in Campania è consentita anche dalle rimesse inviate ai Paesi d'origine: dal 2000 al 2009 il loro ammontare è stato pari a 1.517.531.000 euro, la metà delle rimesse di tutto il Meridione.

### **Tipologia di servizi attualmente offerti per l'accoglienza degli immigrati richiedenti o titolari di protezione umanitaria e protetti umanitari.**

**A Napoli città** sono presenti 2 sportelli specificamente dedicati all'orientamento informativo per immigrati richiedenti o titolari di protezione umanitaria e protetti umanitari, quello della CGIL – Associazione rifugiati Napoli, in Via Torino 16 a Napoli, e quello del Progetto IARA - Sportello rifugiati e richiedenti asilo in Piazza S.Maria La Nova 43 a Napoli.

Le principali strutture di accoglienza rivolte agli immigrati, non specificamente immigrati richiedenti o titolari di protezione umanitaria e protetti umanitari, sono, a Napoli città, la Casa Famiglia Gaia di Vico Santa Maria Avvocata a Foria, il Centro di Prima Accoglienza in Via de Blasis, il Centro Interculturale Nanà di Corso Garibaldi, l'Istituto Sacri Cuori di Capodimonte, la Locomotiva del Quartiere Sanità.

**In Provincia di Napoli** ci sono il Centro di accoglienza dell'Associazione Agar e quello dell'Associazione Regina Pacis di Giugliano in Campania e il Centro Dadaa Ghezo di Casandrino.

A Grumo Nevano c'è in Corso Mazzini 7 il **Centro di Accoglienza Centro Astalli Sud** gestito dall'Associazione di volontariato per l'accoglienza agli immigrati "Centro Astalli Sud" in convenzione con il Comune di Grumo Nevano, proprietario della struttura.

Questo Centro ha sviluppato negli anni una particolare attenzione ai servizi e all'accoglienza degli immigrati richiedenti o titolari di protezione umanitaria e protetti umanitari; l'associazione Centro Astalli Sud, infatti, da sempre fa parte della fondazione Centro Astalli con sede in Roma e del JRS ( Jesuit Refuge Service) il cui impegno è rivolto a rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione umanitari.



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

**3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte**

ASSE II Diffusione della legalità	
Obiettivo Operativo	Attività
N° 2.1 Titolo: Migliorare la gestione dell'impatto migratorio	Progetti di infrastrutturazione a finalità sociale rivolti sia alle strutture preposte all'attuazione delle procedure di "inclusione amministrativa" sia a beni pubblici da destinare al sostegno delle categorie deboli coinvolte a vario titolo nel fenomeno migratorio

Il progetto è stato presentato per il finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

SI NO

X

*N.b. saranno accettati solo i progetti non finanziati da altre fonti di finanziamento*

**Descrizione attività**

▪ **Oggetto dell'intervento (lavori)**

- *Il bene immobile oggetto dell'intervento è di proprietà pubblica e precisamente di proprietà del Comune di Grumo Nevano già destinato dall'anno 2002 a Centro di accoglienza per immigrati;*
- *l'immobile non è stato oggetto di finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza né oggetto di analoghi interventi di riqualificazione e ampliamento, nonché di ristrutturazione, sostenuti da altre fonti di finanziamento;*
- *il bene in oggetto si trova nel territorio del Comune di Grumo Nevano alla Via Mazzini n. 7: particella catastale n. 453*
- *Il bene immobile allo stato attuale si presenta in questo modo:*

1. il piano terra è composto da tre locali (una sala polifunzionale



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

,una sala

Mensa, una cucina) , due servizi igienici con spazio antibagno con due lavabi e una dispensa per derrate alimentari adiacenti alla cucina.

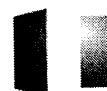
2. un primo piano, a cui si accede tramite scala scoperta posta nella zona antistante la struttura, composto da 6 locali ai quali si accede tramite corridoio, sue servizi igienici, con docce e spazi antistanti tali servizi con lavabi, un locale lavanderia.

I locali sono così utilizzati: tre stanze per l'accoglienza notturna, una stanza per il responsabile notturno, un ufficio, uno studio medico;

3. un secondo piano sottotetto costituito da un unico locale che attualmente serve da deposito.

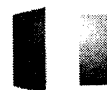
4. Nel cortile retrostante la struttura è presente una scala coperta che conduce ai piani superiori

- L'immobile, oggetto dell'intervento possiede i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza ed è conforme con quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale;
- **I lavori da realizzare sono:**
- la realizzazione di n. 2 servizi igienici da aggiungere ad altri 4 già presenti nella struttura per un totale di n.6 , adeguati al numero totale delle persone da accogliere;
- l'adeguamento di n. 1 stanza per l'accoglienza al primo piano che vanno ad aggiungersi alle 3 già esistenti in numero proporzionale alle persone accolte (massimo 4 posti letto per stanza). La ripartizione dei posti letto per stanza tiene conto della cubatura e della logistica dei locali, prevedendo per ogni persona accolta spazi adeguati; in conformità con quanto stabilito anche dalle normative regionali;
- la coibentazione delle pareti di tutti i locali al piano terra per eliminare infiltrazioni e umidità, attualmente presenti;
- l'eliminazione di tutte barriere architettoniche:
  - 1) al piano inferiore creazione di rampe per eliminare i gradini di accesso alla sala polifunzionale e di uscita dalla sala mensa verso il cortile retrostante la struttura e allo stesso modo dalla cucina; e i



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

- gradini di accesso ai servizi igienici situati al piano terra;
- 2) la realizzazione di un elevatore sul lato sinistro della struttura nel cortile antistante con due fermate al primo piano e al secondo
- l'abbattimento della scala in cemento armato situata al centro del cortile antistante che conduce al primo piano e la ricostruzione di essa al lato destro della struttura ;
  - l'abbattimento e la ricostruzione del sottotetto adibito attualmente a deposito situato al secondo piano e la costruzione di n. 2 locali da destinare ad ufficio e a sala polifunzionale, la costruzione di un servizio igienico e di un locale lavanderia;
  - il rifacimento della copertura del tetto in tegole di cotto;
  - Pavimentazione, tinteggiatura, infissi esterni ed interni dei suddetti locali
  - rifacimento del sistema fognario;
  - rifacimento dell'impianto elettrico
  - sostituzione degli infissi esterni in legno al primo piano con infissi...in alluminio anodizzato.....
  - la pavimentazione degli. spazi esterni, attualmente disconnessa e incompleta, già esistenti nella zona antistante e retrostante da adibire a spazi per attività ricreative, di tempo libero e di socializzazione.
- **Lo stato futuro dell'immobile a seguito dei lavori sarà il seguente:**
- **SPAZI ESTERNI:** due cortili in zona antistante e retrostante la struttura da destinare a spazi per attività ricreative, di tempo libero e di socializzazione
  - **PIANO TERRA :** una sala polifunzionale per incontri, convegni, classe per scuola di italiano, corredata di strumenti audiovisivi e computers;  
una sala mensa,  
una cucina e una dispensa adiacente alla cucina;  
due servizi igienici , spazi antistanti i servizi con lavabi ;
  - **PRIMO PIANO:** Corridoio ingresso;  
4 Stanze per l'accoglienza notturna , e una camera per il responsabile notturno del Centro di accoglienza ; 3 servizi igienici con docce e lavabi, un ambulatorio medico .
  - **SECONDO PIANO:**  
1 locale adibito ad ufficio e sportello di ascolto;



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualficazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

1 locale adibito a sala polifunzionale;

1 servizio igienico;

1 locale lavanderia;

Nel cortile retrostante la struttura si accederà alla scala coperta che conduce ai piani della struttura;

Nel cortile antistante la struttura ci sarà una scala scoperta che condurrà al primo piano e un elevatore che conduce al primo e al secondo piano

- La capacità di accoglienza della struttura a seguito dei lavori sarà di : 16 posti letto incrementando - nella misura del 50% rispetto alla situazione di accoglienza in atto - il numero di posti già destinati ai cittadini stranieri richiedenti o titolari di protezione internazionale o protetti umanitari.

L'immobile possiede gli **standard minimi** per il finanziamento delle proposte progettuali, di seguito riportate:

- L'immobile è ubicato nel centro abitato, in una zona centralissima adiacente al centro storico della città con facilità di accesso ai servizi di trasporto pubblico sia su strada che ferroviari e con fruibilità degli stessi nell'arco dell'intera giornata;
- **Possiede n. 4 servizi igienici ai quali saranno aggiunti altri 2** previsti dalla proposta progettuale per un totale di n.6 , adeguati al numero totale delle persone da accogliere;
- È già dotato di cucine, spazi comuni adibiti per la consumazione dei pasti, nonché di sala per attività ricreative e di tempo libero
- **Possiede 3 stanze per l'accoglienza notturna al primo piano alle quali andrà ad aggiungersi un'altra prevista dalla proposta progettuale per un totale di 4 stanze**, numero proporzionale alle persone da accogliere (massimo 4 posti letto per stanza). La ripartizione dei posti letto per stanza tiene conto della cubatura e della logistica dei locali, prevedendo per ogni persona accolta spazi adeguati; in conformità con quanto stabilito anche dalle normative regionali;
- In esso saranno eliminate tutte le barriere architettoniche con la **realizzazione di rampa di accesso** dove sono presenti attualmente 4 gradini ( piano terra), di monta scale nella sala mensa e nella cucina e **di un elevatore** con fermata al primo e al secondo piano.



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualficazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

- **Finalità del Centro o struttura integrata (servizi e attività)**

**Le attività e i servizi erogati nel Centro, sviluppando e implementando quelli attualmente erogati, saranno:**

**Ospitalità in alloggio notturno**

Il Centro offrirà accoglienza notturna fino a 16 persone, secondo le modalità e i criteri da bando di riferimento di questa progettualità.

**Mensa**

La mensa garantirà pasti caldi agli immigrati accolti nella struttura.

**Segretariato Sociale**

Il servizio di segretariato sociale assumerà una dimensione molto più ampia di un semplice sportello informativo: curato da mediatori culturali, opererà come un centro di ascolto dove ogni immigrato potrà trovare spazi e persone disponibili all'accoglienza delle proprie problematiche, ma anche e soprattutto all'accompagnamento nel disbrigo di pratiche presso i diversi Uffici della Pubblica amministrazione.

Infine il servizio di segretariato sociale si offre sul territorio come centro di raccolta di richieste di lavoro da parte degli immigrati e di offerte da parte di cittadini italiani.

**Consulenza Legale**

Operatori e avvocati offriranno assistenza legale e counseling gratuito per la popolazione immigrata del territorio.

**Ambulatorio Medico e Pediatrico**

L'ambulatorio medico, aperto per due giorni settimanali, e curato da medici e infermieri, garantirà visite mediche e pediatriche e distribuzione di medicinali.

**Scuola di lingua e cultura italiana**

I corsi di apprendimento della lingua italiana avranno come target di riferimento non solo adulti immigrati, ma anche bambini, per un loro migliore inserimento nella scuola italiana, in momenti distinti.

Grazie al protocollo d'intesa del Centro Astalli Sud con il **C.T.P. di formazione per gli adulti "D. Cirillo"**, sarà possibile collaborare per un migliore inserimento dei giovani e degli adulti immigrati nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale, mediante un corso di alfabetizzazione e preparazione per il conseguimento di licenza di scuola media inferiore.



## **Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

### **Incontri di formazione e di informazione sui diritti degli immigrati**

Il Centro organizzerà periodicamente incontri in relazione ai diritti che ogni immigrato ha come persona temporaneamente presente sul territorio.

### **Aggregazione e sensibilizzazione interculturale**

Il Centro promuoverà diverse occasioni culturali di integrazione tra la popolazione immigrata e i cittadini del territorio, occasioni per avvicinare gusti, profumi, sapori differenti, musica e ritmi diversi, sempre nel rispetto di tutti, per conoscersi meglio in un clima di gioia e di accoglienza.

Ogni anno si continuerà a celebrare la “**Giornata del Rifugiato**” del 22 Giugno, per ricordare a tutti i numerosi conflitti in atto nel mondo e le conseguenze che derivano da esso tra cui l'esodo forzato di migliaia di uomini.

Si ricorda che i costi di gestione, manutenzione (ad esempio le utenze relative ad elettricità, acqua, etc) e realizzazione delle attività (ad esempio i costi per gli operatori e i materiali di consumo) sono a carico del proponente. Il PON finanzia esclusivamente le spese relative agli interventi di infrastrutturali sull'immobile e all'acquisto degli arredi e delle attrezzature.

L'ente proponente, attraverso una specifica Delibera di Giunta, dovrà, all'atto di presentazione del progetto, assumersi l'impegno, per almeno 5 anni successivi alla conclusione del progetto, a mantenere la destinazione d'uso dell'immobile riqualificato per l'accoglienza nonché, per il medesimo periodo, a sostenerne i costi di gestione e manutenzione.

**Le spese relative alla progettazione, al coordinamento sicurezza e alla direzione lavori e collaudo** possono essere affidate all'esterno solo se debitamente motivate da una delle ragioni previste dall'art. 90 comma 6 del D.Lgs 163/2006 o dell'art. 120 comma 2 bis.

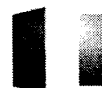


**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

**3.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico**

*Indicare in che modo verranno coinvolte le organizzazioni del privato sociale e le amministrazioni pubbliche che si occupano di immigrazione nella organizzazione, promozione e realizzazione delle attività progettuali, indicando i protocolli di intesa su cui si fonda la collaborazione per lo svolgimento delle suddette attività che, nel caso di collaborazioni che nascono con la presentazione della proposta progettuale, vanno allegati alla proposta progettuale.*

Le attività previste dal progetto al punto 2.1 saranno realizzate con il coinvolgimento di organizzazioni del privato sociale senza scopo di lucro, tramite convenzione per la gestione del centro di accoglienza e di tutti i servizi ad esso connesse, come già avviene dall'anno 2002 per il centro attualmente esistente.



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

**3.4 Tempistica della realizzazione**

Attività previste	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1 Acquisizione pareri/autorizzazione ecc												
2 Progettazione definitiva/esecutiva			X									
3 Affidamento appalto di lavori					X							
4 Esecuzione dei lavori						X			X			
5 Collaudo finale del Centro												X



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

**3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo**

Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri ecc 

SI	NO
	X

Se "SI" indicare:

Ente/organismo/autorità interessato per il rilascio:

Tempi stimati per il rilascio:

	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Attività oggetto di affidamento	Riferimenti normativi
Procedura di selezione del soggetto attuatore	Aperta	1	Lavori di ristrutturazione	DL 163 2006
	Ristretta			
	Negoziata con bando			
	Negoziata senza bando			
	In economia			
	Altro			

Se "altro" specificare: \_\_\_\_\_

Motivazione del costo a base d'asta e del ricorso alla **procedura** prescelta

E' una procedura consolidata perché la più conveniente



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

### **3.5 Descrizione dei risultati attesi**

I risultati attesi dall'intervento sono:

- maggiore capacità di accoglienza e di soddisfacimento dei bisogni primari;
- soddisfacimento dei bisogni di permanenza;
- acquisizione della lingua italiana e del titolo di scuola media inferiore
- superamento di difficoltà di inserimento lavorativo attraverso la formazione e l'accompagnamento
- maggiore livello di integrazione con la popolazione residente e quindi prevenzione di comportamenti xenofobi e razzisti
- agevolazione e supporto per gli adempimenti amministrativi;
- maggiore assistenza sanitaria

#### **3.5.1 Indicatori**

<b>Indicatori di realizzazione fisica</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Valore atteso al 31/12/2012</b>
Strutture di accoglienza a finalità sociale	n.	1	1
Numero di posti di lavoro creati in fase di realizzazione dell'intervento	n.	0	6



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore attuale</b>	<b>Valore atteso al 31.12.2012</b>
Immigrati extracomunitari (richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari) coinvolti in azioni mirate all'inclusione sociale	n.	10	15
Numero di posti di lavoro creati in fase di gestione	n.	4	8

### **3.6 Sinergie con altri programmi/interventi**

*Indicare se per lo svolgimento delle attività e dei servizi che si prevede di attivare nel Centro si intende attivare la partecipazione di ulteriori fonti di finanziamento (es. Programmi Operativi Regionali e Nazionali, altre risorse comunitarie, risorse ordinarie ecc).*

Per la gestione delle attività e dei servizi che si prevedono, si intende partecipare ad ogni fonte di finanziamento sia possibile accedere ; quindi a bandi POR e PON e a ogni tipo di risorsa ordinaria o comunitaria messa a disposizione per favorire l'inclusione e l'integrazione di immigrati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualficazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

**4 Quadro finanziario**

**4.1 Budget dettagliato delle attività proposte**

La tabella vuole fornire un esempio meramente indicativo di alcune tra le principali voci di costo finanziabili per la realizzazione dei lavori sull'immobile. Si ricorda che non sono ammissibili al PON né i costi per la manutenzione e la gestione del centro né quelli relativi alla realizzazione delle attività e all'erogazione dei servizi.

Si precisa che tutte le tipologie di spesa e le attività previste nel budget devono essere descritte nella sezione 3.2.

Occorre esplicitare per ogni attività la percentuale IVA applicata e indicare il parametro utilizzato per la determinazione dei costi riportati in tabella.

<b>Attività 1</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Importo (€)</b>
<i>1. Attività propedeutiche alla realizzazione</i>	PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA	29.073,12
	REDAZIONE CAPITOLATO TECNICO	€ 0
	PUBBLICAZIONE DEL BANDO <i>(inserire altre righe per eventuali altre voci)</i>	3.000
	<b>Totale</b>	32.073,12
	<b>Iva (...%)</b>	€
	<b>Totale (iva inclusa)</b>	32.073,12
<b>Attività 2</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Importo (€)</b>
<i>2. Lavori di Ristrutturazione</i>	DEMOLIZIONI , RIMOZIONE E SMALTIMENTO	16.043,54
	RICOSTRUZIONI , TRAMEZZATURE ecc	45.045,95
	INFISSI INTERNI ED ESTERNI OPERE IN FERRO	7.147,60
	RIVESTIMENTI E PAVIMENTI	25.337,89
	INTONACI, PITTURE INTERNE E RIVESTIMENTI ESTERNI CON MATERIALI BIOCOMPATIBILI	45.821,32
	IMPIANTO ELETTRICO, CITFONICO E TELEFONICO	8.476,91



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualficazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

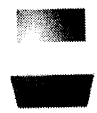
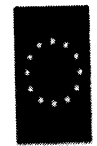
	OPERE IN FERRO:CANCELLI E RINGHIERE	2.585,00
	IMPIANTI x SERVIZI IGIENICI, FORNITURA E POSA IN OPERA DEI SERVIZI	6.322,01
	IMPIANTO FOGNARIO	1.431,94
	IMPIANTO ELEVATORE E MONTASCALE	70.443,82
	SISTEMAZIONE ESTERNA	€ 22.955,41
	<i>(inserire altre righe per eventuali altre voci)</i>	
	<b>Totale</b>	€ 228.655,98
	<b>Iva (21%)</b>	€ 48.017,75
	<b>Totale (iva inclusa)</b>	€ 276.673,73
<b>Attività 3</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Importo (€)</b>
<i>3. Arredi e Attrezzature</i>	CUCINA E REFETTORIO	€ 0
	LABORATORIO LINGUISTICO	€ 0
	<i>(inserire altre righe per eventuali altre voci)</i>	
	<b>Totale</b>	€
	<b>Iva (...%)</b>	€
	<b>Totale (iva inclusa)</b>	€
<b>Attività 4</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Importo (€)</b>
<i>4. Collaudo a conclusione dei lavori</i>	COLLAUDO ED ONERI VARI, SICUREZZA ETC.	€
	<i>(inserire altre righe per eventuali altre voci)</i>	
	<b>Totale</b>	<b>53.539,87</b>
	<b>Iva (...%)</b>	11.243,37
	<b>Totale (iva inclusa)</b>	64783,24
<b>Attività 5</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Importo (€)</b>
<i>5. Promozione</i>	EVENTO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	€
	<i>(inserire altre righe per eventuali altre voci)</i>	
	<b>Totale</b>	5,00
	<b>Iva (...%)</b>	1,050
	<b>Totale (iva inclusa)</b>	6,050
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>346.456,97</b>



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

**4.2 Cronogramma di spesa**

	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
<b>Attività previste</b>												
Es. Acquisizione pareri/autorizzazione ecc												
Es. Progettazione definitiva/esecutiva				€ 32.073,12								
Es. Procedure di affidamento appalto di lavori				€								
Es. Esecuzione dei lavori				€ 124.800,30		€ 124.800,30						
Es. Collaudo finale												€ 64.783,24



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

**4.3 Sostenibilità**

L'Amministrazione proponente si impegna a mantenere per almeno i 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento la destinazione d'uso dell'immobile riqualificato per l'accoglienza nonché, per il medesimo periodo, a sostenerne i costi di gestione e manutenzione come da **Delibera di giunta n. 41 del 29.9.2011**.

La gestione dei servizi e in particolare il bene verrà dato in gestione con convenzione quinquennale a organizzazione senza scopo di lucro che specificamente opera a favore degli immigrati e richiedenti asilo caso, individuata secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.



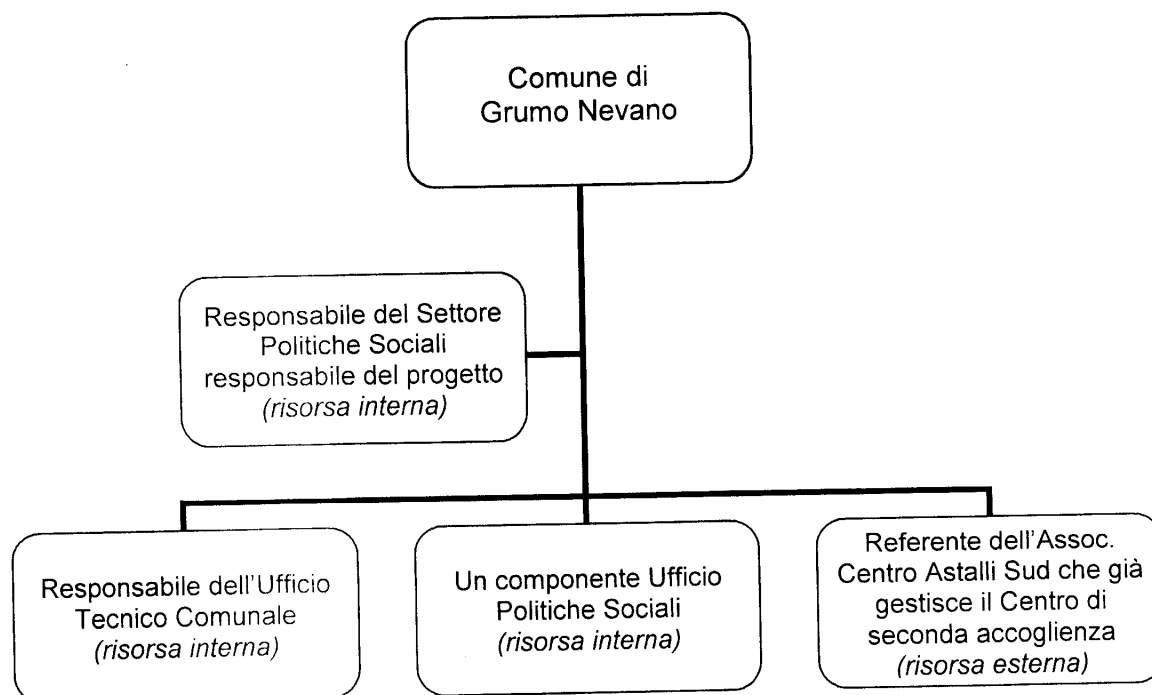
**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

**5 Gestione del progetto**

**5.1 Organizzazione del Gruppo di lavoro**

Rappresentare graficamente l'organizzazione del gruppo di lavoro mediante organigramma e descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.

Rappresentare tutte le unità del gruppo coinvolte nella gestione e nella realizzazione delle attività progettuali, avendo cura di distinguere le risorse interne da quelle esterne all'Amministrazione proponente.



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

**5.2 Composizione del Gruppo di lavoro**

Indicare, per ciascuna delle unità rappresentate, numero, qualifiche e competenze delle risorse umane che si occuperanno della gestione del progetto.

Indicare il numero e le qualifiche del personale di ciascuna unità del gruppo di lavoro impiegato per la realizzazione del progetto.

Nota: Nel caso in cui per la gestione del progetto si preveda il coinvolgimento di soggetti esterni, il Beneficiario dovrà inserire la seguente dichiarazione: "L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente".

**DATA**

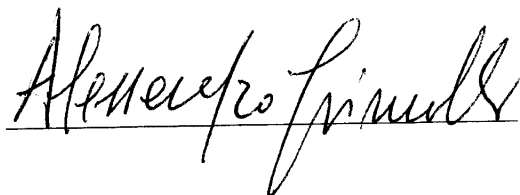
29.9.2011

**FIRMA**

*(persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)*

**IL SINDACO**

**Dott. Alessandro Grimaldi**



***Modello per la presentazione dei progetti – Riqualficazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari***

**Dichiarazione di impegno**

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

**il Beneficiario si impegna**

- ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- a garantire la localizzazione del progetto nelle Regioni Obiettivo Convergenza;
- a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale (D.P.R. n.196/08) in materia di ammissibilità della spesa;
- a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, conformemente alle modalità e alla tempistica opportunamente concordata con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;
- a fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a non modificare il progetto approvato senza che ne sia stata data preventiva comunicazione formale al Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento ed alla Segreteria Tecnica del Programma e vi sia stata formale autorizzazione;
- a comunicare le economie di progetto al Responsabile di Obiettivo Operativo ed alla Segreteria Tecnica del Programma e a non riutilizzarle in assenza di formale autorizzazione;



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualficazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

- a conservare e tenere a disposizione della Commissione Europea, per i tre anni successivi alla chiusura del PON da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 90 par. 3 del Reg. CE 1083/06, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- a non apportare al progetto, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali: a) che ne alterino la natura, la destinazione d'uso o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi cofinanziati;
- ad utilizzare, in modo evidente, il logo dell'Unione Europea, del PON Sicurezza e del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;
- ad informare tempestivamente dell'organizzazione di eventi di comunicazione, informazione e pubblicità relativi al progetto la Segreteria Tecnica ([segreteriaipon2007-2013@interno.it](mailto:segreteriaipon2007-2013@interno.it)), la Segreteria Strategica ([segreteriastrategica.pon@interno.it](mailto:segreteriastrategica.pon@interno.it)) il Responsabile dell'Obiettivo Operativo ([maurizio.falco@interno.it](mailto:maurizio.falco@interno.it)), il Responsabile della Comunicazione ([relazioniesterne.ps@interno.it](mailto:relazioniesterne.ps@interno.it)).

**Il Beneficiario dichiara**

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato



**Modello per la presentazione dei progetti – Riqualificazione di strutture per l'accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di protezione internazionale e protetti umanitari**

rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

**DATA**

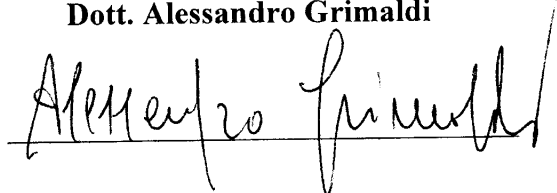
29.9.2011

**FIRMA**

*(persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)*

**IL SINDACO**

**Dott. Alessandro Grimaldi**



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Alessandro Grimaldi**

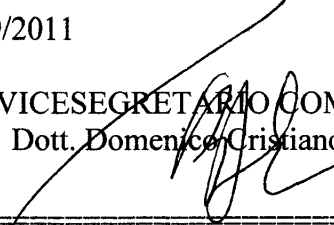
f.to dott. **Domenico Cristiano**

---

---

PER COPIA CONFORME: 30/09/2011

IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Domenico Cristiano



---

---

Il sottoscritto Vicesegretario comunale visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 30/09/2011.

viene comunicata con lettera prot. n. 13869 in data 30/09/2011 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/09/2011

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. **Domenico Cristiano**